

Prevenzione delle dipendenze giovanili, a Priolo continua il progetto “Preferisco vivere”

Il progetto di prevenzione delle dipendenze giovanili “Preferisco vivere” ha preso il via questa mattina anche all’Istituto “Manzoni-Dolci” di Priolo Gargallo.

Il sindaco Pippo Gianni, il vicesindaco e assessore alle Politiche Giovanili Maria Grazia Pulvirenti e gli esperti del settore hanno incontrato gli studenti di terza media.

L’obiettivo dell’iniziativa voluta dall’Amministrazione comunale è di prevenire i fattori di rischio del disagio psicologico e relazionale e le dipendenze da droghe, alcool, fumo, gioco d’azzardo, cyberbullismo, uso dei social e dei dispositivi tecnologici. Insieme agli incontri tematici per classe è previsto anche un servizio di supporto psicologico per chi ne farà richiesta. L’esperto psicologo- psicoterapeuta sarà a disposizione di ogni alunno per incontri individuali gratuiti per tutto il tempo del progetto e fino ad aprile 2025.

“Siamo davvero contenti – ha sottolineato Maria Grazia Pulvirenti – che i ragazzi stiano rispondendo bene a questa iniziativa. Negli incontri che si sono già tenuti al Ruiz e adesso alla Manzoni, dopo aver ascoltato la psicologa gli studenti hanno chiesto di poter parlare privatamente con lei, per confidarsi e provare a risolvere i problemi che li angosciavano. Questo è l’obiettivo dell’iniziativa, aiutare i nostri giovani a stare meglio, a liberarsi dal disagio che provano o da qualche dipendenza”.

“Vogliamo evitare – ha detto il sindaco Gianni rivolgendosi ai ragazzi – che voi possiate distruggere la vostra vita attraverso le varie dipendenze, che bruciano il fisico, il

cervello e l'anima. Credo che dobbiate avere un futuro diverso, godere di ogni giorno, aiutare i vostri compagni. Come ho già detto ormai parlate attraverso il telefonino, non vi guardate più negli occhi. Parlare non è solo trasferire parole ma anche sentimenti, idee, cultura. Dovete leggere, incontrarvi, dialogare, fare sport. Proprio per questo abbiamo riqualificato le nostre strutture sportive e ne stiamo realizzando delle altre. Invece di bere, fumare, stare con il telefonino dovete nutrirvi di amore, sobrietà e di tutte quelle cose che fanno bene al corpo e all'anima. Se qualcuno di voi ha problemi con la famiglia o con gli amici può parlarne con la psicologa o chiedere alle maestre di parlare con me, io lascerò tutto e verrò da voi perchè mi sta più a cuore il vostro futuro che il mio presente".

"Preferisco vivere" è organizzato in collaborazione tra gli assessorati alle Politiche Giovanili, alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali.

Sulle tracce della salamandra pezzata, nuova missione dell'ambientalista Colnaghi

L'ambientalista siracusano Sebastian Colnaghi prosegue la sua missione per proteggere le specie minacciate in Italia. Durante una recente visita in Piemonte, nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola, Colnaghi ha avuto l'emozionante opportunità di osservare la Salamandra pezzata (*Salamandra atra* il suo nome scientifico), un anfibio affascinante e fragile diffuso soprattutto nelle aree collinari e montuose d'Italia.

"È stato un incontro incredibile – racconta Colnaghi -. La

Salamandra pezzata è un animale straordinario, facilmente riconoscibile per il suo corpo nero lucido e le vivaci macchie gialle. Tuttavia la sua sopravvivenza è minacciata dalla distruzione degli habitat e dall'inquinamento delle acque".

Il periodo a cavallo tra la fine dell'estate e l'inizio delle prime piogge autunnali è ideale per avvistare questa salamandra, che preferisce terreni umidi e temperature moderate. Dopo essersi recentemente dedicato all'osservazione della Vipera walser, Colnaghi ha ora rivolto la sua attenzione a questo bizzarro anfibio.

Un aspetto affascinante della Salamandra pezzata è la sua connessione con il folklore europeo. Per secoli, infatti, si è creduto che questo anfibio fosse in grado di sopravvivere al fuoco, un mito alimentato dal fatto che questi animali si rifugiavano nei tronchi d'albero e ne uscivano improvvisamente quando i tronchi venivano bruciati. Anche il celebre naturalista romano Plinio il Vecchio, nella sua opera "Naturalis historia", menzionò questa credenza.

"Nonostante i miti la Salamandra pezzata è una specie fragile che richiede maggiore protezione – aggiunge l'ambientalista -. È urgente intervenire con misure concrete, come la creazione di riserve naturali, il ripristino degli ambienti degradati e una migliore gestione dei corsi d'acqua". Colnaghi conclude sottolineando l'importanza delle campagne di sensibilizzazione per coinvolgere le comunità locali: "Solo con un impegno collettivo possiamo garantire la sopravvivenza di questa specie e, con essa, di molti altri tesori naturali".



Sparatoria a Noto, presunto responsabile fermato grazie alle immagini di videosorveglianza

Un 48enne di Ispica, con precedenti di polizia, è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto dai Carabinieri di Noto e del Commissariato per il reato di tentato omicidio.

L'uomo, nel corso del pomeriggio di ieri, intorno alle ore 15.30, in Via Cavour, a Noto, dopo una lite in famiglia, avrebbe esploso alcuni colpi di arma da fuoco in direzione dell'ex compagno della figlia, 19enne con precedenti di polizia, senza riuscire a colpirlo. Dopo alcuni minuti, il 48enne avrebbe esploso ulteriori 5 colpi di arma da fuoco all'indirizzo dell'abitazione del giovane, per poi darsi alla fuga.

A seguito delle tempestive attività investigative, condotte congiuntamente da Carabinieri e Polizia di Stato, è stata ricostruita la dinamica degli eventi, grazie all'analisi dei filmati del sistema di video sorveglianza cittadina, ad alcune testimonianze e ai rilievi tecnici sui luoghi.

Intorno alle 21.00 i Carabinieri di Ispica hanno localizzato e fermato a Ispica. Nel corso della perquisizione è stata rinvenuta e sequestrata una pistola illegalmente detenuta.

Alla base del gesto ci sarebbe una lite avvenuta nel primo pomeriggio di sabato tra la figlia del 48enne e l'ex fidanzato.

L'arrestato, denunciato anche per detenzione abusiva di armi, è stato condotto presso la casa circondariale "Cavadonna" a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa che ha coordinato le attività investigative.

Domenica e lunedì porte aperte gratuitamente nei luoghi della cultura

Prima domenica del mese con ingresso gratuito nei parchi archeologici e musei regionali e del Comune di Siracusa. L'appuntamento mensile con le porte aperte in tutti i siti culturali raddoppia a novembre perché anche domani, giornata dell'unità nazionale e delle Forze Armate, l'ingresso sarà ancora gratuito alla Neapolis come al museo Paolo Orsi, al Maniace, alla Latomia dei Cappuccini ed alla Galleria Bellomo. Questi gli orari per le visite gratuite a Siracusa: Castello Maniace dalle 08:30 alle 13.30, ultimo ingresso ore 12.45; al parco archeologico della Neapolis dalle 8.30 alle 16.40, ultimo ingresso ore 15.30; al Museo Paolo Orsi dalle 9 alle 14, ultimo ingresso ore 13, lunedì dall 9 alle 19, ultimo ingresso 18; al Castello Eurialo dalle 8.30 alle 13.40, ultimo ingresso alle 13; solo domenica alla Latomia dei Cappuccini dalle 9.15 alle 17.30; solo lunedì Galleria Bellomo dalle 9 alle 19, ultimo ingresso ore 18.30.

Il fiuto del cane Riley scova droga a Buccheri, una

denuncia

Il fiuto del cane Riley ha portato alla denuncia di un 47enne per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti e porto di oggetti atti ad offendere.

I Carabinieri di Buccheri, nel corso di predisposto servizio straordinario di controllo del territorio condotto con l'ausilio dei Carabinieri dell'unità cinofila antidroga di Nicolosi, hanno controllato diversi locali della zona e contestato sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada per un valore superiore a 2000 euro.

Il cane Riley, dell'unità cinofila antidroga dei Carabinieri, ha infatti segnalato al proprio conduttore l'uomo, incensurato, che, sottoposto a perquisizione personale, veicolare e domiciliare è stato trovato in possesso di 6 dosi di cocaina, alcuni grammi di marijuana e un coltello a serramanico. Il 47enne durante il controllo ha cercato di disfarsi della sostanza stupefacente, ma neanche il buio ha ingannato il fiuto di Riley e i Carabinieri di Buccheri.

Inoltre, a un 23enne, identificato all'interno di un pub e già noto quale assuntore di sostanze stupefacenti, è stata trovata marijuana per uso personale e gli è stata ritirata la patente di guida.

I volontari di Lamba Doria si prendono cura del Pantheon, recuperate le ringhiere

I volontari dell'associazione culturale Lamba Doria si sono occupati del recupero della ringhiera del Pantheon di

Siracusa. Le poche attenzioni degli ultimi anni avevano dato campo libero a ruggine ed altri piccoli guai, risolti dall'intervento dell'associazione che, per questa iniziativa, ha ricevuto l'importante gradimento del comandante di MariSicilia, l'ammiraglio Andrea Cottini.

Otto volontari all'opera, per cinque giorni di lavoro che hanno permesso di fare sì che il Pantheon si possa presentare in ottime condizioni all'appuntamento con le cerimonie del IV Novembre.

La chiesa di San Tommaso al Pantheon è considerata come il principale sacrario dei caduti della I guerra mondiale: al suo interno riposano le spoglie dei soldati siracusani periti al fronte durante il primo conflitto mondiale. Opera di stile razionalista, venne costruito a partire dal 1919. Nel 1939 venne visitato dal Re Vittorio Emanuele III, in visita ufficiale a Siracusa.

Giornata delle Forze Armate, vetrine a tema e lunedì le celebrazioni

Vetrine "a tema" in corso Matteotti (in foto, quella dedicata alla Marina Militare) in occasione della giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Una tradizione che si ripete e che attira la curiosità dei tanti turisti che hanno scelto Siracusa come meta del loro ponte di Ognissanti.

Domani, lunedì 4 novembre, le celebrazioni ufficiali nel piazzale del Pantheon di Siracusa con la partecipazione dei vertici delle Forze dell'Ordine, dei rappresentanti delle più alte cariche civili e militari e della comunità studentesca della provincia. A presiedere la cerimonia commemorativa sarà

il Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer.

Nel corso della manifestazione, che verrà introdotta dall'alzabandiera con l'esecuzione dell'inno di Mameli a cura del Corpo Musicale "Città di Siracusa", avverrà la deposizione di una corona di alloro da parte del Prefetto, del Comandante di Marittimo Sicilia, Ammiraglio Andrea Cottini, e del Sindaco del Comune di Siracusa Francesco Italia, accompagnati da alcuni studenti.

Un ulteriore momento celebrativo sarà costituito dal tradizionale passaggio della Bandiera Nazionale, realizzata dai detenuti della Casa Circondariale di Cavadonna e donata alla Consulta studentesca provinciale per la simbolica custodia dei valori fondanti dell'Unità nazionale.

Sarà l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo da Vinci" di Floridia a ricevere questa volta la bandiera dall'istituto di istruzione secondaria superiore "Michelangelo Bartolo" di Pachino (SR).

La cerimonia si concluderà con la consegna, da parte del Prefetto, delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" a due insigniti e di una "medaglia d'onore alla memoria di un militare italiano deportato e internato in un lager nazista (1943-1945)".

Sfiaccolamento in zona industriale, Sonatrach: "temporaneo malfunzionamento"

Prolungato sfiaccolamento questa mattina dalla zona industriale di Siracusa. Torcia e fumosità da un camino della raffineria Sonatrach di Augusta. L'azienda ha subito informato le autorità competenti, come prassi in questi casi, parlando

di “un temporaneo malfunzionamento tecnico immediatamente risolto”. Nella comunicazione della raffineria evidenziata anche la possibilità che il problema tecnico “potrebbe ancora comportare potenziale attivazione della torcia o fumosità”. Per quel che riguarda eventuali aspetti di protezione civile, viene assicurato che l’anomalia non ha prodotto “nessun rischio correlato per la popolazione”.

Scontro all’incrocio nonostante il semaforo, tre feriti lievi

È di tre feriti lievi il bilancio dell’ennesimo incidente stradale, avvenuto questa mattina a Siracusa. Due le auto coinvolte, all’incrocio tra via Sturzo e via Monteforte. Erano da poco passate le 7 del mattino quando le vetture sono entrate in collisione.

Le cause dell’incidente sono in fase di verifica da parte della Polizia Municipale intervenuta sul posto. Tra le ipotesi, il mancato rispetto del segnale di rosso al semaforo che regola l’incrocio, da parte di una delle due vetture.

Concordato biennale

preventivo, l'esperto: "flop tra incertezze e troppi paletti"

Giuseppe Canto è dottore commercialista, fondatore nel 2003 dello Studio Canto. Si occupa di consulenza ed assistenza professionale ad imprese, enti e privati in tutte le aree economico-giuridiche, con un particolare focus sulle problematiche fiscali. A lui abbiamo chiesto una nota di commento sul concordato biennale preventivo.

A poche ore dallo spirare del termine di scadenza per aderire al Concordato Preventivo Biennale, fissato per il 31 ottobre, cominciano ad emergere i primi dati circa il numero delle adesioni, che confermano quanto diciamo da mesi: "è stato un flop colossale!"

Per intenderci, a fronte di una platea di possibili fruitori del nuovo istituto fiscale di circa 4 milioni di partite iva, pare che le adesioni – nella più ottimistica delle valutazioni – arriveranno a 500.000 contribuenti. Questi accetteranno la proposta dei maggiori redditi da garantire al Fisco per gli anni d'imposta 2024 e 2025.

Inutile rimarcare che si tratta di una debacle ampiamente annunciata la cui portata, però, è enormemente più grande di quanto era possibile immaginare. Il perché? Semplice: troppi correttivi in corso d'opera, incertezza sulla interpretazione della normativa, accavallarsi di ulteriori scadenze ed adempimenti fiscali che non hanno consentito la giusta analisi sulla convenienza o meno alla adesione e, in ultimo, un Governo sordo rispetto alle continue richieste di proroga dei termini pervenute dai Commercialisti italiani.

Adesso, preso atto del disastro causato, l'Agenzia delle Entrate pensa ad una riapertura dei termini, non di proroga, fino alla fine del 2024. Nella sostanza per i contribuenti non cambierebbe nulla, trattandosi della ulteriore possibilità di

aderire, entro fine anno, ma con una maggiore consapevolezza ed analisi della convenienza, così come richiesto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dalle principali sigle sindacali italiane.

Tuttavia, nonostante l'ormai quasi certa riapertura dei termini, rimangono numerosi i dubbi e le problematiche legate alla adesione dei contribuenti.

Infatti, al fine di rendere maggiormente appetibile l'istituto, è necessario che il legislatore rimuova alcuni dei paletti che attualmente ne impediscono la massiccia adesione, come ad esempio il debito massimo lordo di € 5.000,00. Limite, che seppure riferito all'anno d'imposta precedente (2023), come precisato dall'Agenzia delle Entrate, sembra eccessivamente basso per una platea di contribuenti che ancora piange gli effetti devastanti della pandemia.

Ancora, sarebbe auspicabile una maggiore dilazione di pagamento delle imposte sostitutive dovute da chi, aderendo al Concordato Preventivo Biennale, intende sanare anche le annualità dal 2018 al 2022.

Infine, ci si chiede come intende gestire, l'Agenzia delle Entrate, la mal celata minaccia di accertamento nei confronti dei contribuenti che aderiranno al Concordato Preventivo Biennale, alla luce della attuale scarsissima adesione riscontrata, che tale rimarrà se non si porranno i giusti rimedi alle problematiche evidenziate, alla luce delle scarse risorse umane a disposizione del Fisco per procedere alle necessarie verifiche.

Come sempre, il tempo è galantuomo e ci darà le giuste risposte, ma ad oggi, il Governo ed il Fisco hanno dimostrato per l'ennesima volta, di essere lontani dai problemi reali dei contribuenti italiani e che molte norme nascono solo per camuffare le inefficienze interne al sistema.

Vedremo nei prossimi giorni l'evoluzione della vicenda, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

Giuseppe Canto